R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

ISTITUTO BOTANICO HANBURY

Genova 15/7.902

Carissimo

Quel Cirmiago mi fa proprio disperare: tutti i giorni mi promette di mandar le copie a parte – e poi non giungono mai. Oggi gli ho mandato un ultimatum, e spero di ricevere le oggi o domani: così le spedisco subito.

Ho ricevuto le quietanze dal Dott. Trotter; grazie. Pare un bravo giovane: ho visto anche la sua "Marcellia" e mi piace. Spero dunque che la vostra Maria sarà fortunata.

Ora ti chiedo il piacere

di mandarmi subito i materiali ed i disegni che hai ancora dei Fungi Javanici: ho cominciato il lavoro, e mi manca appunto l'ultima parte. Sarebbe bene anche che tu scrivessi al Berlese a Milano di mandarmi quanto ha in mano lui. Glie ne ho già parlato, circa 15 giorni fa, avendo con lui un'intervista alla stazione di Milano; ma è meglio che glie lo scrivi anche tu.

Resterò a Genova forse fino alla metà d'Agosto, dacchè non ho nulla da fare in Valcamonica, e qui posso lavorare meglio. Intanto le ragazze fanno

un gro' di bagni di mare. È
vero che da qualche tempo
fa un caldo d'inferno: ma ci
vuole pazienza.

Ebbi tempo fa la visita,
graditissima, dello Spegazzini
che appunto mi disse che voleva
farti l'improvvisata. Ventitre
anni non sono una bagatella
e ci siamo trovati entrambi
alquanto cambiati. Pare che
ora egli sia in buona e solida
posizione; lavora come un
demonio, ed ha moltissima
energia. Spero di rivederlo
ancora, quando ripartirà per
l'Argentina.

Addio — mille buone
cose a voi altri tutti. Mi
raccomando per i funghi savonesi.
Una buona stretta di mano
dall'Affmo Tuo G. Penzig

SL. 3520